



L'avventura dell'Unione europea



Perché un'Unione europea?

Un'Europa non più dilaniata, come è avvenuto per un'infinità di secoli, da cruenti conflitti e discordie d'ogni specie, ma un insieme di genti affratellate da identiche istituzioni democratiche e da un comune sentire nell'ambito di una grande entità politica sovranazionale. Questa è la meta vagheggiata nel corso di un lungo cammino iniziato cinquant'anni fa.

V. Castronovo, L'avventura dell'unità europea. Una sfida con la storia e il futuro, ed. Einaudi, p. 3.



Il manifesto di Ventotene

Con la propaganda e con l'azione, cercando di stabilire in tutti i modi accordi e legami tra i movimenti simili che nei vari paesi si vanno certamente formando, occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli stati federali le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli.

Se ci sarà nei principali paesi europei un numero sufficiente di uomini che comprenderanno ciò, la vittoria sarà in breve nelle loro mani, perché la situazione e gli animi saranno favorevoli alla loro opera e di fronte avranno partiti e tendenze già tutti squalificati dalla disastrosa esperienza dell'ultimo ventennio. Poiché sarà l'ora di opere nuove, sarà anche l'ora di uomini nuovi, del movimento per l'Europa libera e unita!

Spinelli, Rossi, Colorni, *Il manifesto di Ventotene. Per un'Europa libera e unita. Progetto di un manifesto.* ed Celid, p. 23



RESISTENZA EUROPEA



PROGETTO FEDERALISTA



Progetto di PACIFISMO ATTIVO

Programma di azione politica per l'avvento di un'Unione europea con a capo «un governo direttamente responsabile di fronte ai popoli dai quali verrà eletto» che avesse per fondamenti comuni «uno scettro, una moneta una spada»



Le grandi tappe storiche

ANNI '45-'50:

LE PREMESSE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA

NUOVO ASSETTO GEOPOLITICO MONDIALE



BIPOLARISMO (1945-1989/1991):

SPARTIZIONE DEL MONDO IN SFERE DI INFLUENZA



GUERRA FREDDA



EUROPA "DIVISA"



Le grandi tappe storiche

ANNI '45-'50:

LE PREMESSE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA

NUOVO ASSETTO ECONOMICO MONDIALE



INTEGRAZIONE DEI SISTEMI
CAPITALISTICI

(Accordi di Bretton-Woods, 1944)
Area del dollaro. Libero scambio (Gatt
General Agreement on Tariffs and
Trade)

Straordinario sviluppo economico
1945-1973

“Trenta gloriosi” (Jean Fourastié)

INTEGRAZIONE DEI SISTEMI
ECONOMICI DI PIANO

(Comecon 1949)
Area del rublo

Diffusione in Europa del
modello del

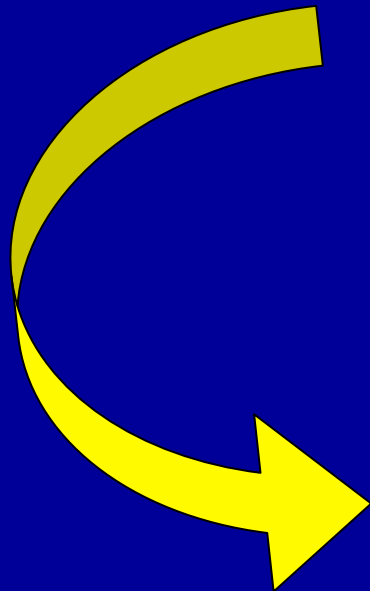
WELFARE STATE



Le grandi tappe storiche

ANNI '45-'50:

LE PREMESSE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA



IL PIANO MARSHALL (1948)
(European Recovery Program)

Inizio dell'integrazione europea

1948: **OECE** (Organizzazione Europea di cooperazione economica). Inghilterra, Francia, Italia...

1949: **Consiglio d'Europa**: organismo consultivo per la promozione di forme di cooperazione politica, sociale, culturale.



Le grandi tappe storiche

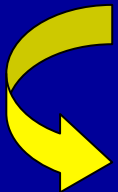
ANNI '50

Tra ideali e interessi:
I PRIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Il progetto funzionalista di Jean Monnet



Integrazione delle economie, delle società e dei sistemi politici europei per approssimazioni successive.



*Noi non coalizziamo stati, ma uniamo uomini.
J. Monnet*



Le grandi tappe storiche

ANNI '50

Tra ideali e interessi:
I PRIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

9 maggio 1950: Dichiarazione Schumann (piano di cooperazione rafforzata)

*“La pace mondiale non potrebbe essere salvaguardata senza sforzi creativi all'altezza dei pericoli che la minacciano [...].
L'Europa non è stata fatta, abbiamo avuto la guerra.
L'Europa non si farà d'un colpo, né all'interno di una costruzione complessiva: essa si farà attraverso realizzazioni concrete creando dapprima una solidarietà di fatto.”*



Le grandi tappe storiche

ANNI '50

Tra ideali e interessi:

I PRIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

La riunione delle nazioni europee esige che la contrapposizione secolare fra Francia e Germania venga eliminata: l'azione intrapresa deve riguardare prima di tutto la Francia e la Germania.

A questo punto, il governo francese propone ... di collocare l'insieme della produzione franco-tedesca del carbone e dell'acciaio, sotto un'Alta Autorità comune, in una organizzazione aperta alla partecipazione degli altri Paesi d'Europa. La messa in comune delle produzioni di carbone e acciaio assicurerà immediatamente l'istituzione delle basi comuni dello sviluppo economico, prima tappa di una Federazione europea, e cambierà il destino di quelle regioni per molto tempo votate alla produzione militare di cui poi sono state costantemente vittime. La solidarietà di produzione così instaurata dimostrerà che qualsiasi guerra tra la Francia e la Germania diviene non solamente impensabile, ma materialmente impossibile.



Le grandi tappe storiche

ANNI '50

Tra ideali e interessi:

I PRIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

18 aprile 1951: firma del Trattato di Parigi, istitutivo della
CECA

(Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio) tra Francia, Germania federale, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

27 maggio 1952: varo della
CED
(Comunità europea di difesa)

All'assemblea della CECA conferito il mandato per un progetto di federazione o confederazione europea



Le grandi tappe storiche

ANNI '50

Tra ideali e interessi:

I PRIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Marzo 1953: l'assemblea della CECA, sotto la presidenza del belga Spaak, vara un progetto di trattato orientato in senso federalista.

Parlamento bicamerale:

- Camera eletta direttamente dai cittadini
- Senato nominato dai parlamenti nazionali

Consiglio esecutivo europeo (diventerà la Commissione europea)

Consiglio dei ministri nazionali

Consiglio di giustizia



Le grandi tappe storiche

ANNI '50

Tra ideali e interessi:
I PRIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

30 agosto 1954: il Parlamento di Parigi boccia il trattato per la CED, sotto la pressione congiunta dei nazionalisti di De Gaulle e dei comunisti.

Temporaneo arresto del processo di unificazione politica



Le grandi tappe storiche

ANNI '50

Tra ideali e interessi:
I PRIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

1955-1957: progresso dell'integrazione economica grazie alla progressiva estensione della collaborazione fra i paesi europei in diversi settori (trasporti, energia, dazi e dogane).

Progetto per la creazione di due nuove autorità per la cooperazione economica (maggio 1956):

- **Comunità europea per l'energia atomica** (regole comuni per la produzione e gli usi civili dell'energia atomica).
- **Comunità economica europea** (creazione di un unico **Mercato comune europeo** per la circolazione di merci e servizi)



Le grandi tappe storiche

25 marzo 1957: firma dei Trattati di Roma.
Varo dell'**EURATOM** e della **CEE**

TRATTATO DI ROMA che istituisce la CEE

1. (ex art. 1).

Con il presente trattato, le Alte Parti Contraenti istituiscono tra Loro una Comunità economica europea.

2. (ex art. 2).

La Comunità ha il compito di promuovere nell'insieme della Comunità, mediante l'instaurazione di un mercato comune e di un'unione economica e monetaria e [...] uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, una crescita sostenibile e non inflazionistica, un elevato grado di convergenza dei risultati economici, un elevato livello di protezione dell'ambiente ed il miglioramento di quest'ultimo, un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale e la solidarietà tra Stati membri.



Le grandi tappe storiche

TRATTATO DI ROMA che istituisce la CEE

3. (ex art. 3).

Ai fini enunciati all'articolo 2, l'azione della Comunità comporta, alle condizioni e secondo il ritmo previsti dal presente trattato:

- a) il divieto, tra gli Stati membri, dei dazi doganali e delle restrizioni quantitative all'entrata e all'uscita delle merci [...]
- b) una politica commerciale comune;
- c) un mercato interno caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali; [...]
- e) una politica comune nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- f) una politica comune nel settore dei trasporti;
- g) un regime inteso a garantire che la concorrenza non sia falsata nel mercato interno;
- h) il ravvicinamento delle legislazioni nella misura necessaria al funzionamento del mercato comune;



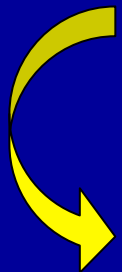
Le grandi tappe storiche

ANNI '50

Tra ideali e interessi:
I PRIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

1958: alla conferenza di Stresa, su sollecitazione della Francia di De Gaulle, vengono definite le linee di una Politica Agricola Comune (**PAC**).

Protezione dell'agricoltura europea dalla concorrenza degli USA e dei Paesi del Terzo mondo, garanzia di un reddito equo agli agricoltori, di prodotti controllati, di promozione dell'innovazione tecnologica nel settore primario



Lavoro dei tecnici e dei burocrati della PAC



Richiesta di una maggiore capacità politica per la Comunità



Le grandi tappe storiche

ANNI '60

Rallentamento del processo di integrazione europea



Tensioni fra interessi comuni ed egoismi nazionali



1962 e 1967: la Francia bocchia la richiesta dell'Inghilterra – per lungo tempo diffidente nei confronti dell'integrazione europea (tanto da creare nel 1959 **EFTA (Associazione europea di libero scambio)**, organizzazione alternativa a CEE di cooperazione economica ma senza la costruzione di strutture sovranazionali) - di entrare a far parte della Comunità economica europea



Le grandi tappe storiche

ANNI '70

IL RILANCIO DEL PROGETTO DELL'UNIONE EUROPEA
(crisi economica, caduta del tasso di sviluppo, crisi energetica)

1973: GRAN BRETAGNA, IRLANDA E DANIMARCA
entrano nella CEE

1974: istituzione di un **Consiglio Europeo** (riunione periodica dei capi di Stato e di governo e progetto di un **Parlamento** (410 membri) eletto a suffragio universale dai cittadini della Comunità



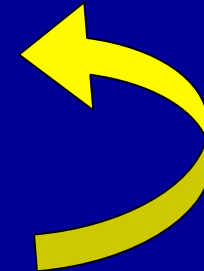
Le grandi tappe storiche

ANNI '70

IL RILANCIO DEL PROGETTO DELL'UNIONE EUROPEA

1978-79: definizione delle linee di un
SISTEMA MONETARIO EUROPEO

Necessità di fronteggiare il disordine delle
valute (fine del sistema di Bretton-Woods) e
la crescita dell'inflazione



1979: ELEZIONE DEL PRIMO PARLAMENTO EUROPEO

1979: creazione dello SME (Sistema Monetario Europeo, cioè un sistema di cambi fissi fra le valute nazionali per agevolare gli scambi commerciali nell'area europea)



Le grandi tappe storiche

ANNI '80

LA SVOLTA NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

1981 e 1986: GRECIA, SPAGNA E PORTOGALLO
entrano nella CEE

La Comunità europea funge da forza centripeta di
aggregazione, da polo democratico e pacifico, con
il fine della costruzione di una
GRANDE POTENZA NON IMPERIALISTA



Le grandi tappe storiche

ANNI '80

LA SVOLTA NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

1985-1994: alla Commissione europea presidenza **Delors**

1986: adozione dell'ATTO UNICO.

1. Progetto di una **Unione economica e monetaria**,
cioè di «*uno spazio senza frontiere interne nel quale sarà
garantita la libera circolazione delle merci, delle
persone e dei capitali*».

1985: accordo di Schengen

(libera circolazione dei cittadini europei senza formalità doganali)



Le grandi tappe storiche

ANNI '80

LA SVOLTA NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

2. Potenziamento dei poteri del Parlamento di Strasburgo
3. Voto a maggioranza qualificata in sede di decisioni comunitarie



Le grandi tappe storiche

ANNI '90

DALLA CEE ALL'UNIONE EUROPEA

7 febbraio 1992: firma del
TRATTATO DI MAASTRICHT

PROTOCOLLO AGGIUNTIVO contenente i
CRITERI DI CONVERGENZA

(indicatori quantitativi del rispetto delle politiche economiche comunitarie degli Stati membri, cioè i requisiti necessari per partecipare pienamente alla Comunità europea)

1° novembre 1993: nasce la nuova realtà
politico-economica
UNIONE EUROPEA



Le grandi tappe storiche

ANNI '90

DALLA CEE ALL'UNIONE EUROPEA

1995: AUSTRIA, FINLANDIA, SVEZIA
entrano nella CEE

1997: adozione del **PATTO DI STABILITA'**
(definizione dei criteri cui devono attenersi i paesi
dell'Ue circa il deficit di bilancio che non deve
eccedere del 3% il tasso del PIL)

1998: nasce la **BCE** (Banca Centrale Europea)

1° gennaio 1999 : l'**EURO**, la nuova divisa comune,
ha corso legale.

1° gennaio 2002 : adozione dell'Euro in 12 paesi Ue



Le grandi tappe storiche

GLI ULTIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

7-10 dicembre 2000: entra in vigore la
Carta dei diritti dell'Ue (TRATTATO DI NIZZA)
(punto di riferimento
per la Corte di Giustizia delle Comunità europee)

PREAMBOLO DELLA CARTA DEI DIRITTI

I popoli d'Europa, nel creare tra loro un'unione sempre più stretta, hanno deciso di condividere un futuro di pace fondato su valori comuni.

Consapevole del suo patrimonio spirituale e morale, l'Unione si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà; essa si basa sul principio della democrazia e sul principio dello Stato di diritto.

Pone la persona al centro della sua azione istituendo la cittadinanza dell'Unione e creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia.



Le grandi tappe storiche

GLI ULTIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

2001: Il Consiglio europeo di Laeken convoca la
Convenzione per l'elaborazione del
Trattato costituzionale

2004: dall'Europa dei 15 all'Europa dei 25.
Lituania, Estonia, Lettonia, Polonia, Repubblica
Ceca, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Malta e Cipro
entrano nell'Unione Europea

2007: entrano nell'Unione Bulgaria e Romania



Le grandi tappe storiche

GLI ULTIMI PASSI DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Roma 29 ottobre 2004: firma del
TRATTATO COSTITUZIONALE

Ispirandosi alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, da cui si sono sviluppati i valori universali dei diritti inviolabili e inalienabili della persona, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, e dello Stato di diritto; convinti che l'Europa, ormai riunificata dopo esperienze dolorose, intende avanzare sulla via della civiltà, del progresso e della prosperità per il bene di tutti i suoi abitanti, compresi i più deboli e bisognosi; che vuole restare un continente aperto alla cultura, al sapere e al progresso sociale; che desidera approfondire il carattere democratico e trasparente della vita pubblica e operare a favore della pace, della giustizia e della solidarietà nel mondo; [...] certi che, "Unita nella diversità", l'Europa offre ai suoi popoli le migliori possibilità di proseguire, nel rispetto dei diritti di ciascuno e nella consapevolezza delle loro responsabilità nei confronti delle generazioni future e della Terra, la grande avventura che fa di essa uno spazio privilegiato della speranza umana, hanno convenuto le disposizioni che seguono.



Cinquant'anni di unificazione europea: un bilancio

Liberalizzazione degli scambi: effettiva circolazione di beni
e servizi

anche se

permangono differenze culturali
e simboliche e la barriera
linguistica

perciò:

necessaria la costruzione dell'identità
europea centrata tanto su comuni
elementi fondamentali (es. ripudio del
nazismo, dell'antisemitismo, del
razzismo) e sulla storia della
costruzione dell'Ue

Inoltre:

A partire da metà anni '80: crisi del "modello sociale europeo" in tutti i paesi dell'Ue in seguito alla globalizzazione e alla rapidità delle trasformazioni economiche. Difficoltà dello Stato-nazione ad affrontare autonomamente tali problemi.

perciò:

Necessaria un'ulteriore integrazione fra le nazioni europee per far fronte in collaborazione alla domanda di sicurezza e di welfare proveniente dai cittadini.

Sfida aperta per la storiografia, la divulgazione e la scuola



Le istituzioni della CEE

per guidare l'allargamento del
Mercato comune europeo

Consiglio europeo

Potere esecutivo e legislativo
Deliberazioni all'unanimità

Organo intergovernativo composto
dai ministri competenti a seconda
delle materie trattate

Assemblea parlamentare

Potere consultivo

Rappresentanti nominati dai
parlamenti nazionali

Commissione

Predisposizione del lavoro
legislativo e esecuzione delle
direttive

Rappresentanti nominati dai
governi nazionali, ma dotata di
ampia autonomia per elaborare
politiche in una prospettiva
europea



L'allargamento in sintesi

1973: Gran Bretagna, Danimarca, Irlanda

1981: Grecia

1986: Spagna e Portogallo

1995: Austria, Finlandia, Svezia

2004: Lituania, Estonia, Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Malta e Cipro

2007: Bulgaria e Romania



Istituzione della CEE

STRAORDINARIO SVILUPPO ECONOMICO

dei paesi Europei

(incremento medio annuo del PIL pari al 5% annuo)

Ruolo determinante dello Stato (concertazione)

- Istruzione
- Sanità
- Previdenza

ADOZIONE DEL
MODELLO DEL
WELFARE STATE

Crescita del
tenore di vita

Maggiore disponibilità
di risorse per i
consumi individuali

Stabilizzazione del consenso

Prolungamento della crescita

LA GUERRA FREDDA

Ottobre 1943: conferenza di **Mosca**

28 novembre -1dicembre 1943: conferenza di **Teheran**

4 -11 febbraio 1945: conferenza di **Jalta**

17 luglio - 2 agosto 1945: conferenza di **Potsdam**



Conduzione della guerra

Spartizione dello scenario di guerra in zone di intervento

Punizione dei criminali di guerra nazisti

Definizione del sistema delle zone di influenza a guerra ultimata
(divisione della Germania)

Costituzione di un organismo di cooperazione internazionale

LA GUERRA FREDDA

L'Europa tra USA e URSS: la formazione della “cortina di ferro”

Aprile 1949: Firma del Patto Atlantico (**NATO**).

- Alleanza politico-militare
- a difesa dei valori della democrazia Occidentale
 - per “mantenere e aumentare la capacità di resistenza ad un attacco armato” (art 3)
 - in caso di attacco armato contro uno Stato membro gli altri si impegnano a intervenire intraprendendo “l'azione che si giudicherà necessaria, ivi compreso l'impiego della forza armata per ristabilire e garantire la sicurezza nella zona dell'Atlantico del Nord”

LA GUERRA FREDDA

L'Europa tra USA e URSS: la formazione della “cortina di ferro”

1947: costituzione del **COMINFORM**

per il controllo politico dei Partiti comunisti europei

Comunistizzazione e sovietizzazione dell'Est Europeo

1955: costituzione del **Patto di Varsavia**

per il coordinamento delle forze politico militari dell'URSS e dei paesi “satelliti”

LA GUERRA FREDDA

La mondializzazione della conflittualità



Percezione dell'entità della minaccia dell'altro blocco

Sistema dei rapporti internazionali:

ogni Stato ha una collocazione precisa nel suo schieramento

ogni avvenimento ha riflessi sulla stabilità dell'insieme

... non riusciamo a vedere una qualche garanzia di pace, non vediamo alcuna garanzia delle libertà che furono promesse alle nazioni nella Carta Atlantica. La guerra è stata vinta non così la pace. Le grandi potenze unite nella lotta ora sono divise circa il modo di stabilire la pace. Il mondo aveva ricevuto delle promesse di liberazione dalla paura, ma di fatto essa è terribilmente aumentata dopo la fine della guerra. Il mondo aveva ricevuto delle promesse di liberazione dal bisogno, ma grandi moltitudini di genti si trovano di fronte alla miseria mentre altre vivono nell'abbondanza. Le nazioni avevano ricevuto delle promesse di libertà e di giustizia. Ma noi siamo stati testimoni [...] del triste spettacolo offerto dagli eserciti di "liberazione" che sparano sui popoli che vogliono la loro indipendenza ed eguaglianza sociale.

A. Einstein, *Pensieri degli anni difficili*

LA GUERRA FREDDA

La competizione nucleare

dalla bomba A alla bomba H alla costruzione dei missili intercontinentali

dalla strategia della *deterrenza* alla strategia della *dissuasione*

L'adeguamento della dottrina strategica nei confronti della novità nucleare può essere sinteticamente riassunto nei termini del passaggio dalla concezione della bomba atomica come deterrente al suo inserimento come chiave di volta della strategia della dissuasione. La bomba atomica come deterrente rappresenta cioè quell'arma in più di cui il detentore può valersi per sovrastare le forze convenzionali di un eventuale avversario. La strategia della dissuasione consiste invece in una pratica politica che mira a regolare tutte le questioni internazionali per mezzo della minaccia di ricorrere ad una guerra combattuta con armi talmente distruttive che non sarebbe neppure più possibile giudicare se i sopravvissuti invidieranno i morti

L. Bonanate, *Politica internazionale*

LA GUERRA FREDDA

Libertà o totalitarismo?

Pronti a rispondere alla minaccia totale con mezzi totali [...] la situazione è terribile. Ma ancora più mostruosa e terribile sarebbe la mancanza di dignità.

Jaspers, 1956

Meglio morti che rossi o meglio rossi che morti? [...] finché gli uomini continuano ad esistere un miglioramento è possibile; ma né comunismo né anticomunismo possono esistere in un mondo di cadaveri

B. Russel, 1956

L'alternativa "minaccia atomica o totalitarismo" si risolve in una menzogna enorme, perché totalitaria è la minaccia atomica stessa [...] essa condanna l'umanità ad una vita "totalitaria" cioè ad una vita che si può definire soltanto, come quella dei detenuti nei campi di concentramento, un "non-essere-stati-ancora-ammazzati" [...] nessuno ha il diritto di comandare il suicidio dell'umanità [...] chi dovrebbe offrire il sacrificio di cui si parla? [...] L'umanità ibera se si dichiarasse disposta in blocco (ciò che naturalmente non si può nemmeno concepire) al suicidio per motivi di "dignità" non sarebbe affatto "libera" [...] potrebbe raggiungere questo atteggiamento di compatta disposizione alla morte solo dopo essere già stata livellata totalitariamente.

Anders, *Essere o non essere: diario di Hiroshima e Nagasaki.*

LA GUERRA FREDDA

Il lungo e contrastato processo di distensione: verso la “coesistenza pacifica”

Due grandi e potenti raggruppamenti di nazioni non possono [...] contentarsi dell'attuale situazione, oberati come sono entrambi dal gravoso costo delle armi moderne, entrambi giustamente allarmati dal costante diffondersi del mortale potere dell'atomo, e pur tuttavia entrambi impegnati a competere per modificare quel precario equilibrio del terrore che temporaneamente argina lo scatenarsi dell'ultima guerra dell'umanità pertanto ricominciamo ex-novo, ricordando da ambo le parti che un comportamento civile non è segno di debolezza e che la sincerità deve essere sempre provata dai fatti. Non dobbiamo mai negoziare per timore, ma non dobbiamo mai avere timore di negoziare.

J. F. Kennedy, Obiettivo: Mondo Nuovo, Documenti e testimonianze.

Ha forse lo stato socialista un solo motivo per scatenare una guerra d'aggressione? Esistono forse tra noi classi e gruppi interessati alla guerra come mezzo di arricchimento? No. [...] Abbiamo noi forse poca terra e poche ricchezze naturali; manchiamo di materie prime o di sbocchi per i nostri prodotti? No, noi abbiamo tutto ciò a profusione. Ed allora, che bisogno abbiamo della guerra? Nessuno.

N. Kruscev, Obiettivo: Mondo Nuovo, Documenti e testimonianze.



BREVE STORIA DELL'IDENTITA' EUROPEA

ANTICHITA' CLASSICA

Connotazione geografica: *Europa* è la Grecia e poi il continente europeo in contrapposizione all'Asia. Come spazio culturale l'Europa si è sviluppata nel corso dei secoli.

476: CROLLO DELL'IMPERO ROMANO

Invasioni di popolazioni germaniche, slave e poi arabe sono all'origine della mescolanza di popoli, usi, lingue caratteristica del **pluralismo** europeo

EPOCA MEDIEVALE

Definizione di un'area geografica, storica e culturale con un proprio profilo. Il Sacro Romano Impero è una **costruzione politica sovranazionale** che unisce genti accomunate dalla **stessa fede**: *christianitas*



BREVE STORIA DELL'IDENTITA' EUROPEA

ETA' MODERNA

- Riforma protestante: frattura dell'unità religiosa, ma diffusione dei valori di **pluralismo e tolleranza**
- Rivoluzione scientifica: **scienza, libera ricerca, rifiuto della ragione di sottomettersi all'autorità** diventano tratti caratteristici dell'identità europea
- Illuminismo: *Europa* è il progetto di **sostituire l'autorità della ragione alle ragioni dell'autorità** in campo, speculativo, etico, politico
- Rivoluzione francese e Ottocento: diffusione delle ideologie liberali, democratiche e socialiste. Critica dell'autoritarismo politico, rivendicazione del **rispetto dei diritti umani**



BREVE STORIA DELL'IDENTITA' EUROPEA

ETA' MODERNA

- Rivoluzione industriale e capitalismo: **razionalizzazione della vita economica e sociale** per liberare gli uomini dalla miseria (ma volto bifronte di tale razionalizzazione)

XX SECOLO

- 1900-1914: ultima fase dell'egemonia europea (o meglio dei singoli Stati europei) sul resto del mondo
- 1914-1945: dilagare dei nazionalismi e guerre mondiali; fine della centralità e dell'egemonia europea
- 1945-1991: integrazione economica dei paesi dell'Europa occidentale .



BREVE STORIA DELL'IDENTITA' EUROPEA

XX SECOLO

- 1992 (trattato di Maastricht)-oggi: **allargamento** e **approfondimento** dell'Unione Europea. Un'Europa più larga richiede istituzioni più forti ed efficienti.



Il progetto del Trattato costituzionale



L'INTEGRAZIONE ECONOMICA

4 FASI

Armonizzazione degli interessi economici nazionali; investimenti comuni nella ricerca e nel settore dell'alta tecnologia

- creazione di una zona di libero scambio
- costituzione dell'unione doganale (1968)
- creazione del mercato comune (1993)
- creazione dell'unione economica e monetaria



L'INTEGRAZIONE POLITICA

Non uno stato

Né un'alleanza tra stati

Non è uno stato che si propone di sostituire gli Stati esistenti, ma è qualcosa di più rispetto alle altre organizzazioni internazionali. L'UE è infatti qualcosa di unico. I suoi Stati membri hanno creato una serie di istituzioni comuni a cui delegano una parte della loro sovranità, in modo che le decisioni su questioni specifiche di comune interesse possano essere prese democraticamente a livello europeo. Tale unione delle sovranità viene chiamata anche integrazione europea.



L'INTEGRAZIONE POLITICA

**Il progetto di Costituzione europea prevede
per le istituzioni europee:**

Are di competenze esclusive

- norme in materia di concorrenza
- norme relative all'unione doganale
- politica commerciale comune
- politica monetaria relativa all'euro



L'INTEGRAZIONE POLITICA

Aree di competenze condivise

- funzionamento del mercato interno
- creazione di uno spazio di libertà
sicurezza e giustizia
- agricoltura e pesca
- trasporti e reti transeuropee
- energia
- coesione economica sociale
territoriale
- protezione dell'ambiente e dei
consumatori
- alcuni aspetti di politica sociale



**Aree delle azioni di
sostegno e
coordinamento**

L'INTEGRAZIONE POLITICA

- politica industriale
- protezione della salute
- istruzione e formazione
- cultura
- protezione civile



ANNI '70

Crisi economica, caduta del tasso di sviluppo, crisi energetica



Squilibri dello sviluppo





ANNI '70

Deficit dei bilanci statali

